



Obiettivo  
Studenti

# PROGRAMMA ELETTORALE

“I close my eyes and I can see  
The world that's waiting up for me  
That I call my own  
Through the dark, through the door  
Through where no one's been before  
But it feels like home”

**The Greatest Showman**

**TASSE E DSU** \_\_\_\_\_ **PAG. 1**

**SPAZI** \_\_\_\_\_ **PAG. 4**

**MOBILITÀ** \_\_\_\_\_ **PAG. 5**

**AMBIENTE** \_\_\_\_\_ **PAG. 5**

**DIDATTICA** \_\_\_\_\_ **PAG. 6**

**INTERNAZIONALIZZAZIONE** \_\_\_\_\_ **PAG. 10**

**SERVIZI** \_\_\_\_\_ **PAG. 11**

**CONVENZIONI** \_\_\_\_\_ **PAG. 12**

**ORIENTAMENTO** \_\_\_\_\_ **PAG. 12**

**ACCESSO ALL'INSEGNAMENTO** \_\_\_\_\_ **PAG. 13**

**CONVENZIONI STRUTTURE OSPEDALIERE** \_\_\_\_\_ **PAG. 14**





## TASSE E DSU

L'università rappresenta un momento fondamentale per la formazione della persona: ridurre il costo degli studi significa rendere questo privilegio un'opportunità per tutti. Nel lavoro dell'ultimo anno e mezzo abbiamo ottenuto dei risultati importanti, a partire dall'**innalzamento della no-tax area a 22.000€** e dall'**introduzione della possibilità di ottenere lo sconto dei 500€ anche per coloro che hanno effettuato il cambio di carriera**. Perché quest'occasione unica di crescita umana e culturale sia **accessibile a tutti**, è necessario proseguire nella direzione che ha caratterizzato questi mesi di lavoro.

Nel segno della continuità, le misure più urgenti sono:

1. Alzare la **no-tax area a 24.000€**, perché sia piena la tutela della fascia di studenti interessati dal diritto allo studio.
2. **Ridurre la tassazione degli studenti fuori corso** attraverso una modifica del "coefficiente fuori corso". L'elevato importo richiesto a questa categoria risulta eccessivo per tutti gli studenti che finanziano i propri studi lavorando.
3. Ridurre progressivamente l'importo della fascia massima, perché gli studenti esclusi dai benefici del DSU possano sostenere oneri economici inferiori rispetto alla tassazione attuale.
4. Il nostro lavoro ha portato il numero delle **Borse di studio di Ateneo** a 750 unità (pari a un aumento del 50%). In continuità con quanto già ottenuto, lavoreremo per raggiungere l'**obiettivo delle 1000 Borse**. Questa misura costituisce un supporto essenziale per gli studenti che necessitano di un sostegno economico ma che non rientrano nei criteri per l'assegnazione delle borse regionali.
5. I fondi previsti dal PNRR per il triennio 2022-2024 sono €500mln, cifra non sufficiente a garantire l'erogazione dei benefici del DSU a tutti gli studenti idonei. Occorre stanziare più fondi a copertura della manovra e rendere strutturale l'aumento degli importi delle borse e l'allargamento dei requisiti di reddito.

Uno dei problemi principali della nostra università è la **mancanza di spazio**. Ora che le restrizioni legate alla pandemia stanno venendo meno, crediamo che sia fondamentale poter tornare a vivere l'università in tutte le sue forme. Lezioni, incontri, studio e ricerca: tutto questo costituisce il cuore della vita universitaria, ma senza lo spazio e il tempo affinché queste attività possano svolgersi, continueremo a ridurci a soluzioni di compromesso. Spazio e tempo sono le dimensioni in cui si svolge la conoscenza e tutti quei rapporti e quegli incontri che la rendono possibile. Da anni ormai il nostro ateneo patisce un sottodimensionamento cronico, tale per cui non riesce a offrire servizi adeguati ai suoi studenti. **Le risorse provenienti dal PNRR ci offrono l'opportunità di compiere uno storico passo avanti**: non possiamo permetterci di perdere questa occasione.

Sviluppiamo qui alcune proposte, che tendono all'**aumento** e alla **riqualificazione** sia delle aule, sia di tutti gli altri spazi necessari per la vita degli studenti.

- **Biblioteche e aule studio:**

Durante il periodo dello stato di emergenza ci siamo spesi perché gli orari di apertura delle biblioteche tornassero ai livelli pre-Covid. Siamo riusciti a fare anche di più: abbiamo ottenuto in diversi casi un'**estensione degli orari di apertura, l'introduzione dell'apertura serale in Città Studi e**, per la prima volta, l'apertura di alcune biblioteche **anche il sabato mattina**. Tutto ciò è stato possibile tramite l'assunzione di personale esterno: questa soluzione ha permesso di abbattere i costi e di migliorare il servizio. Chiederemo all'università di operare un'attenta valutazione dell'equità delle condizioni contrattuali dei dipendenti di ditte esterne che concorreranno ai futuri bandi in merito.

Siamo convinti che si debba fare di più: vogliamo estendere ulteriormente gli orari in cui poter studiare in università. Obiettivo primario è ottenere l'**apertura serale** di almeno una biblioteca per polo, al momento offerta solo in Festa del perdono (Sala Crociera) e Città Studi (BICF). L'intervento in questo ambito è reso tanto più urgente dal fatto che i principali atenei nazionali e internazionali, che rappresentano un legittimo metro di confronto, garantiscono l'accesso agli spazi di studio 24H.

- **Nuovi edifici:**

La sede di Festa del Perdono, a causa della sua antica fondazione e della collocazione nel centro storico, rende impossibile uno sviluppo strutturale dei propri spazi. Seguire le lezioni seduti a terra o non avere un posto per consumare il pasto portato da casa sono esperienze quotidiane.



In questo quadro, la dismissione dell'edificio ex obitorio da parte del Policlinico, adiacente al lato ovest dell'università, rappresenta una possibilità importante di espansione. Insisteremo affinché l'amministrazione accetti di prendere in gestione lo stabile, chiedendo che l'area interna e antistante possa essere messa a disposizione degli studenti nella forma di spazi di studio individuale e di gruppo, e che siano riservate delle aree alla consumazione del proprio pasto.

- **Campus Saini:**

Il Comune di Milano e la nostra Università hanno sottoscritto un protocollo di intesa finalizzato alla valorizzazione, riqualificazione e gestione con fondi pubblici del **Centro Sportivo** di proprietà **comunale Saini**. Il protocollo prevede la ristrutturazione completa e l'adeguamento del Centro Sportivo, al fine di rafforzare al suo interno la presenza della Scuola di Scienze Motorie di Unimi. Abbiamo promosso questo investimento, che **permetterà alla nostra facoltà di Scienze Motorie di raggiungere l'eccellenza** sia dal punto di vista della struttura sia dal punto di vista delle attività didattiche, pratiche e teoriche. Nel non sprecare l'enorme potenziale che questa struttura ha, sottolineiamo alcuni punti su cui lavoreremo, per far sì che il campus Saini non comporti solamente una miglioria sotto l'aspetto di strutture e attività, ma anche e soprattutto sotto l'aspetto della risposta alle esigenze degli studenti.

- Garantire **aule, spazi e mense** per le attività sia teoriche che pratiche; non avrebbe senso trasferirsi in questo Campus per poi ritrovarsi a dover affrontare i problemi che già si riscontrano nelle attuali sedi. L'intervento permetterà di svolgere in un'unica sede le attività pratiche e teoriche.

- Istituire una **rete di convenzioni con le strutture sportive** del Campus Saini per tutti gli studenti di Unimi e non solo per quelli di Scienze Motorie

- **Campus Mind (Expo):**

Nei prossimi anni il nostro Ateneo andrà incontro ad un significativo processo di rinnovamento: alle sedi di Festa del Perdono e di Città Studi si affiancherà il campus Mind, collocato nell'area precedentemente utilizzata per Expo 2015. Si tratta di un enorme progetto di **riqualificazione urbanistica e di innovazione scientifica e tecnologica**, supportato da importanti enti pubblici e privati. Questa area ospiterà il nuovo campus scientifico della nostra Università, la quale dovrà procedere a una riorganizzazione della propria presenza sul territorio. La configurazione risultante avrà la forma di un **campus tripolare** così articolato:

- Sede di Festa del Perdono: facoltà umanistiche.

- Sede di Città Studi: facoltà di Matematica, Informatica, Lingue, Mediazione linguistica, Beni culturali e Scienze politiche.

- Area Mind: facoltà scientifiche (ad esclusione di medicina che resterà nelle attuali sedi).

le potenzialità scientifiche dei nostri dipartimenti sono elevatissime: spesso, purtroppo, le strutture ormai obsolete in cui si collocano ne hanno limitato le possibilità e il prestigio. Per questo, il trasferimento in un complesso collocato in un'area che ricoprirà un ruolo di primo piano sulla scena internazionale dal punto di vista dello sviluppo e della ricerca, richiede che venga sfruttata a pieno questa occasione di crescita e potenziamento dell'offerta del nostro Ateneo. Il progetto Mind dovrà essere sviluppato con l'obiettivo primario di **garantire strutture e servizi di qualità che rispondano alle esigenze degli studenti**. In particolare riteniamo che le misure più urgenti a cui provvedere, affinché la vita universitaria in tutti i suoi aspetti possa svolgersi nelle migliori condizioni, siano:

- **Garantire il diritto allo studio** mantenendone e migliorandone tutti i servizi, a partire da mense e residenze. con il nostro lavoro in CDA si è già raggiunto un accordo con il gestore dell'area per riservare 1000 posti letto a prezzo calmierato sia per studenti beneficiari di Borsa DSU che per tutti gli altri.
- Vigilare sull'**assegnazione di spazi adeguati ad aule studio, biblioteche e mense**;
- Incrementare l'**offerta di residenze**, attraverso accordi con i comuni circostanti, per ottenere soluzioni a prezzi calmierati;
- Garantire e semplificare i collegamenti attraverso l'**estensione della tariffa urbana** e l'attivazione di **convenzioni che riducano i costi dei trasporti**. Il progetto darà nuova vita all'area che non potrà restare isolata dal contesto cittadino.

#### • **Riqualificazioni:**

**L'obsolescenza di molte delle strutture** e delle infrastrutture delle sedi di Unimi ha un impatto significativo sulla qualità dei servizi e sulla agibilità delle diverse aree. I fondi assegnati alle università per questo genere di investimenti sono aumentati notevolmente con l'approvazione del **PNRR**: essendo limitata la possibilità di costruzione di nuovi edifici, molte delle risorse dovranno essere investite proprio nell'ambito della **riqualificazione di strutture già esistenti**.

Risulta prioritario un intervento per incrementare il livello di **cablaggio delle postazioni delle nostre aule e biblioteche**: in un'epoca in cui la dimensione reale e quella virtuale sono sempre più strettamente intrecciate, l'evidente carenza di prese elettriche rappresenta un ostacolo sostanziale a un adeguato svolgimento delle attività di studio e di lavoro, spesso supportate dall'utilizzo di dispositivi tecnologici.

In una situazione di strutturale sovraffollamento e di carenza di servizi è necessario ottimizzare al massimo le risorse disponibili.

Abbiamo già avanzato la richiesta, che ci impegniamo a portare avanti, di **valorizzare atri e luoghi di passaggio** posizionando tavoli e prese della corrente. Questa iniziativa permetterebbe di offrire ulteriori luoghi da sfruttare per la socializzazione, lo studio di gruppo, la consumazione del pasto portato da casa o semplicemente per avere un appoggio nei tempi morti tra le lezioni.

## MOBILITÀ

Durante questi anni di rappresentanza, soprattutto a causa delle restrizioni per il covid, si è reso sempre più problematico l'aumento del costo per la mobilità. Ora che le restrizioni, almeno per quanto riguarda la rete ferroviaria, non ci sono più, troviamo ingiustificata e inadeguata la situazione del trasporto pubblico nazionale che, nei fatti, disincentiva gli studenti sia alla vita universitaria in presenza sia alla scelta della propria sede di studi in base al criterio dei propri interessi piuttosto che della comodità, logistica ed economica. Se fino a due anni fa qualche agevolazione permetteva sconti per gli studenti, ora tali sconti sono sempre meno influenti ed è sempre più difficile poterne fruire. Proponiamo per questo di intraprendere un dialogo, anche attraverso il CNSU, con il ministero dei trasporti, così che la situazione possa tornare ad essere come in epoca pre-Covid. Crediamo inoltre che sia necessario, da parte della nostra Università, istituire **convenzioni con la rete ferroviaria nazionale**, così che si possa permettere agli studenti di scegliere la qualità della vita universitaria sotto ogni aspetto, condizione che non si verifica se gli studenti si trovano a dover scegliere un ateneo piuttosto che un altro, la lezione online piuttosto che quella in presenza, a causa del prezzo dei trasporti.

## AMBIENTE

La responsabilità nei confronti della realtà circostante che dovrebbe caratterizzare l'atteggiamento di ogni individuo è resa ancora più urgente dalle imponenti dimensioni del nostro Ateneo: il nostro coinvolgimento come rappresentanti è orientato anche alla promozione di un impiego oculato e ragionevole delle risorse economiche e materiali. In particolare, insisteremo affinché si promuova una **revisione dei sistemi di riscaldamento e illuminazione** che permetta di controllare centralmente tutti i consumi e di abbattere gli sprechi. Ad oggi, infatti, risulta difficile a causa dell'inefficienza degli impianti adeguare i consumi alle reali esigenze, con l'esito che si spende molto ma in modo irrazionale (aule sovra-riscaldate, biblioteche eccessivamente refrigerate, locali lasciati al freddo per l'eccessiva dispersione termica).

Questo genere di interventi è reso tanto più necessario dagli ultimi sviluppi internazionali, che hanno portato al crescere del costo dell'energia: se il trend di aumento dei prezzi non dovesse invertirsi, il raddoppio dell'onere economico a questa voce potrebbe portare a seri problemi di sostenibilità di bilancio. In questi mesi, come primo concreto contributo, ci stiamo impegnando a segnalare le situazioni dove si verificano sprechi o, come nel caso della Sala Crociera della sede di Festa del Perdono, dove non si è in grado di offrire un riscaldamento e una illuminazione adeguata degli spazi, compromettendone così la fruibilità da parte di studenti e docenti.

In secondo luogo, constatando l'impatto estremamente positivo che ha avuto l'**installazione di erogatori d'acqua**, chiediamo di provvedere all'installazione di ulteriori punti di erogazione nelle diverse sedi, a cominciare dal Polo Vialba di Medicina o Conservatorio che ne sono ancora sprovviste

## DIDATTICA

Non c'è conoscenza fuori da una trama di rapporti: la sfida dei prossimi mesi sarà integrare le modalità tradizionali con le possibilità offerte dalla tecnologia, riguadagnando il valore della "presenza".

La qualità della didattica è l'elemento essenziale della nostra formazione. Una parte importante nel nostro impegno di rappresentanza viene dalla cura capillare dei vari corsi, nel tentativo di instaurare dei meccanismi di miglioramento continuo. Approfondiamo qui alcuni spunti di lavoro per i prossimi anni, tenendo conto sia dell'eredità della didattica emergenziale, sia dei problemi più ordinari.

- **Didattica integrata**

In questi due anni di emergenza, abbiamo tutti imparato a convivere con la didattica a distanza, scoprendone pregi e difetti. Per quanto ci riguarda, il cuore della vita universitaria, in termini di sviluppo e di trasmissione della conoscenza, non può non avere come sua dimensione più propria quella della "presenza". Infatti, la condivisione dello spazio e del tempo permette il costruirsi di una trama di relazioni che definiscono, nella loro imprevedibilità, il campo dell'incontro e della scoperta. **I supporti digitali possono e devono assolvere a una funzione complementare rispetto alle modalità tradizionali:** in diverse occasioni le tecnologie impiegate in questi mesi hanno saputo creare nuove forme di interazione e di relazione, che in molti casi è opportuno non perdere, anche a fronte dei diversi investimenti fatti nel campo dell'allestimento di aule multimediali.

In questi mesi abbiamo potuto constatare alcune problematiche strutturali legate alla “didattica mista”: il fatto che il docente debba comunicare tramite due canali radicalmente differenti condiziona negativamente la capacità di trasmissione dei contenuti: la conseguenza è quella di un impoverimento della qualità delle lezioni. Crediamo, infatti, che il momento della **lezione sia l'accadere di un fenomeno educativo complesso, non risolvibile in una mera somministrazione di nozioni**: esso rappresenta un evento unico di incontro tra gli studenti e tra gli studenti e il docente. Moltiplicare, con la didattica mista, le dimensioni in cui questo si verifica, depotenzia la possibilità di comunicare. D'altra parte, decidere invece di proporre insegnamenti totalmente online potrebbe avere un valore per alcune attività secondarie, ma se diventasse una decisione sistemica, l'impatto sociale e culturale sarebbe devastante. Noi siamo, infatti, i rapporti che viviamo: la possibilità di una percezione solida ed equilibrata di se stessi dipende da un'implicazione con gli altri. Se nel momento più alto della formazione di un individuo dovesse venire a mancare la possibilità di frequentare un contesto comunitario, assisteremmo ad una progressiva frammentazione sociale, che avrebbe come conseguenza una sempre maggiore incapacità ad esercitare un proprio giudizio critico in modo libero e consapevole.

Laddove la DAD ha saputo ammortizzare diverse situazioni di disagio legate a problemi di Diritto allo studio, crediamo che la soluzione non sia quella di rispondere a questi bisogni con la proposta di un'esperienza universitaria vissuta da casa o in tonalità minore per coloro che devono affrontare questo genere di problemi, ma che piuttosto sia necessario incrementare le misure in grado di appianare gli ostacoli che fanno propendere molti studenti per una università fruita a distanza, come ad esempio l'impossibilità di sostenere le spese di una vita fuori sede. Per questo siamo al lavoro con l'ateneo per costruire un **questionario** in grado di raccogliere tutte le esigenze e i disagi che questo tempo eccezionale ha lasciato emergere, in modo tale che il ritorno in presenza sia ordinato a rispondere a tutte le problematiche emerse.

Riteniamo, infine, che il mezzo della **didattica a distanza** possa, se usato in **maniera integrativa e non sostitutiva**, dotare di un'efficacia e innovazione non indifferente le modalità di apprendimento. In particolare, ci riferiamo alla strada intrapresa da alcuni docenti che hanno organizzato seminari con colleghi stranieri, invitandoli ad intervenire a distanza; o ancora, alla possibilità di proporre corsi tenuti da più professori provenienti da diverse università. Crediamo che debba essere lasciato spazio alla creatività di queste iniziative, che nel tempo potranno rigenerare il modo di insegnare in università. Un'ultima attenzione la riserviamo anche alla non uniformità di queste misure, che devono ovviamente essere valutate in base alle esigenze delle diverse facoltà. Un esempio significativo è quello dei tirocinanti di Medicina e Chirurgia, che spesso si trovano a dover svolgere il loro periodo di tirocinio in luoghi distanti dal campus universitario, in cui poco dopo avrebbero lezione.

### • **Piani di studio:**

Il tema dei piani di studio è stato trattato spesso nell'ultimo anno accademico a seguito di una riforma del regolamento studenti. Ci siamo spesi in una lunga mediazione con l'amministrazione, ottenendo come risultato l'eliminazione del tetto massimo di CFU fuori piano e la possibilità di sostenere esami non presentati nel piano di studio.

Attualmente, il piano di studio può essere compilato una volta all'anno nelle finestre di tempo indicate. Crediamo che ci sia ancora troppa rigidità. In particolare, vogliamo far sì che venga aggiunta una **seconda sessione di presentazione del piano di studi negli ultimi anni di tutti i corsi**, così che gli studenti non debbano essere costretti a pagare la mora. Riteniamo che sia importante concedere la libertà di approfondire i temi che si ritengono più importanti per la propria formazione personale, soprattutto negli ultimi anni di corso, quand'anche questo debba comportare una variazione rispetto alle previsioni di inizio percorso.

### • **Commissioni paritetiche:**

Le commissioni paritetiche sono commissioni presenti in tutti i corsi di laurea, composte in egual numero da docenti e rappresentanti degli studenti e si occupano, tra le altre cose, di vigilare sulla qualità della didattica. Crediamo che queste commissioni debbano essere potenziate, in particolare nel loro compito di valutazione. Per fare ciò, proponiamo l'istituzione di questionari facoltativi post-esame, così da permettere alla commissione di giudicare anche la modalità d'esame, e non solo quella del corso. Insieme a questo, pensiamo che sia necessaria un'attenzione maggiore al rapporto tra l'assegnazione dei crediti e la mole del corso. Attualmente, questi due aspetti toccano il lavoro delle commissioni paritetiche in modo troppo marginale.

### • **Laboratori:**

Ora che i laboratori sono tornati, pressoché tutti, in presenza, rischia di ripresentarsi il **problema della carenza dei posti**, che impedisce a molti studenti di parteciparvi. Proponiamo dunque due soluzioni:

- aumento del numero delle **attività seminariali** tenute da professori o dottorandi, rendendole vevolevoli per il conseguimento dei 3cfu;
- chiarezza nelle proposte riguardanti le attività sostitutive ai laboratori. La nostra università offre possibilità molto interessanti a riguardo (una su tutti i tirocini curriculari) di cui spesso gli studenti non sono a conoscenza.

Infine, chiediamo che si vigili sulle attività laboratoriali, per far sì che siano un approfondimento effettivamente pertinente ai relativi ambiti di studio, aspetto che talvolta non si verifica.

## • **Formazione docenti:**

L'esperienza di questi anni, come studenti e come rappresentanti, ci ha mostrato che una delle criticità principali da affrontare nella vita in università è quella di frequentare lezioni poco chiare, mal preparate, con slide incomprensibili. Spesso questo problema discende dalla **preparazione dei professori**, la cui carriera accademica dipende dalla capacità "scientifica" e non da quella pedagogica. Considerato tutto questo, proponiamo sia l'istituzione di un **osservatorio per la didattica** sul modello di quanto già sperimentato all'università di Bologna, sia lo stanziamento di **fondi per fare ricerca sulla didattica** e le sue modalità. Questa misura permetterebbe:

- un miglioramento ed una condivisione delle cosiddette "**buone pratiche**", atte a migliorare le capacità prettamente didattiche dei professori;
- una valorizzazione e promozione di tutti i casi virtuosi di docenti che sappiano integrare e migliorare la propria attività didattica tramite l'impiego di supporti tecnologici, senza però per questo sostituire il valore imprescindibile della presenza.

Infine, riteniamo cruciale che sia promossa un'adeguata **formazione sull'inglese** per i docenti che tengono corsi in lingua.

Capita a tanti di laurearsi in triennale dopo la sessione di novembre o dicembre. Pur essendo rimasti in corso, però, questi studenti si trovano in una sorta di buco nero: possono seguire i corsi, ma non dare esami. Questa problematica non si limita però alla sola possibilità di sostenere gli esami, ma si riflette anche sul diritto allo studio. Tutti coloro che non riescono a laurearsi a novembre/dicembre, non potendosi iscrivere in magistrale, sono impossibilitati a ricevere la borsa di studio, l'accesso alle residenze e tutti gli altri servizi. Abbiamo proposto come soluzione quella della **matricola temporanea**, che permette, almeno a chi si laurea a febbraio, di potersi iscrivere alla magistrale. In alternativa, riteniamo sensato far sì che la **richiesta di ammissione ai corsi magistrali** possa essere fatta **anche all'inizio del secondo semestre** e non solo a Settembre (come già accade al Politecnico). Questo punto ci sembra di primaria importanza perché permetterebbe sia di poter sostenere subito gli esami della sessione seguente, sia di usufruire di tutti i servizi, senza i quali, tanti studenti si trovano in situazioni di enorme difficoltà.

## • **Rapporto docente-studenti:**

Riteniamo che il confronto fra studenti e docenti sia un fattore fondamentale per una completa formazione, sia accademica che come persone. È necessario consentire ai professori di concentrarsi sulla didattica e **abbassare il valore attuale del rapporto studente-docente, attualmente fisso a 31 studenti per docente**. Proponiamo di fare questo attraverso la modifica dei criteri di assegnazione dei docenti aumentando il peso, all'interno di tali criteri, del numero degli studenti.



# INTERNAZIONALIZZAZIONE

Al giorno d'oggi è sempre più importante poter integrare il percorso formativo con un'esperienza di studio all'estero. Nella nostra università sono attivi diversi programmi di scambio, che non soddisfano completamente la domanda degli studenti. Vogliamo migliorare l'offerta del nostro ateneo con alcune proposte.

- **Certezza sulle Mete Erasmus e Exchange (extra-UE):**

Innanzitutto, i bandi per i progetti di scambio devono essere chiari e corretti. Ci è stato segnalato che in alcuni dipartimenti, per tante delle mete indicate sul bando Erasmus, in realtà manca l'effettivo accordo con le università. Questo obbliga gli studenti a virare sulle poche mete certe e rende quindi la selezione estremamente penalizzante. Questa situazione di confusione e incertezza è inaccettabile e lavoreremo perché venga risolta.

- **Chiarezza del bando Erasmus:**

Il bando Erasmus è confusionario, manca spesso chiarezza sull'offerta formativa delle università ospitanti. In particolare, si riscontrano grosse difficoltà nello stabilire la **valenza tra gli esami del paese ospitante e il paese di partenza**. Per questo motivo, proponiamo la creazione di tabelle che spieghino in modo chiaro l'equipollenza tra gli esami.

- **Tutor Erasmus:**

Spesso è complicato gestire tutta la burocrazia necessaria per partecipare all'Erasmus. Per questo, vogliamo istituire una **rete universitaria accademica di Tutor Erasmus**. A questa, parteciperebbero gli studenti tornati dall'Erasmus, i quali, inquadrati in una collaborazione studentesca retribuita, potrebbero sia aiutare gli studenti che desiderano partire, sia seguire quelli che arrivano, nel loro impatto con una realtà di cui non hanno esperienza.

- **Pubblicazione del bando:**

Proponiamo di **ampliare la durata del bando e traslare la sua pubblicazione** al di fuori della sessione di esami. Questo permetterebbe di evitare che si debbano svolgere le procedure di richiesta nel periodo più carico di lavoro. Inoltre, darebbe agli studenti al primo anno di magistrale la possibilità di accedere al programma Erasmus, opportunità ad oggi preclusa dal numero minimo di crediti necessari per fare richiesta, che spesso non sono totalizzabili nella sola prima sessione.

- **Insegnamenti in lingua:**

Proponiamo che vengano aumentati gli **insegnamenti in lingua inglese**, in modo tale da rendere più attrattiva l'offerta della nostra università e da permettere di avere più mete Erasmus anche per gli studenti di Unimi, dal momento che le mete vengono aumentate in proporzione alla quantità di studenti che scelgono di fare l'erasmus nella nostra università.



Riteniamo indispensabile anche intervenire su tutti quei servizi che vengono trascurati in quanto ritenuti secondari. Pensiamo in realtà che l'ottimizzazione di tutti questi ambiti della nostra università, come ad esempio **segreterie, innovazione tecnologica** e la **comunicazione studente-università** siano di primaria importanza, in quanto permetterebbe anche la risoluzione di tutti quei problemi che riguardano, invece, aspetti più centrali come l'iscrizione agli esami, l'orientamento e tutte le iniziative della nostra Università

- **Segreterie:**

Ci si è accorti da tempo della difficoltà che hanno le segreterie nel soddisfare tutte le richieste provenienti dagli studenti. Per rendere più efficiente questo servizio, crediamo sia necessario **ampliarne l'organico**, soprattutto **proponendo delle collaborazioni studentesche**. Con questa soluzione, si eviterebbe di sovraccaricare di lavoro i dipendenti e, allo stesso tempo, si permetterebbe che, a rispondere alle problematiche degli studenti, siano coloro che sanno come affrontarle. Vogliamo lavorare affinché vengano creati nuovi e più **specifici sportelli** che, proprio grazie a tali collaborazioni, possano rispondere alle richieste rivolte più frequentemente, come quelle relative a Erasmus, piani di studio, tirocini e laboratori.

- **Comunicazione:**

Uno dei problemi più gravi e sottostimati del nostro ateneo è la comunicazione con gli studenti. Molte delle domande che oberano le segreterie sono causate da una scarsa chiarezza del sito. Opportunità interessanti, ad esempio 4EU+, che la nostra Università offre, spesso non vengono colte perché gli studenti non le conoscono.

Crediamo che si sia resa necessaria la creazione di un ufficio ad hoc che si occupi in via esclusiva di questo tema, ripensando da zero la modalità di comunicazione della nostra Università. È ormai evidente che, per poter raggiungere i suoi oltre 60 mila studenti in un modo chiaro, efficiente e valorizzatore delle possibilità interessanti offerte, si debbano riformare integralmente i canali di comunicazione.

Il primo aspetto di cui ci si deve occupare è un **ripensamento del servizio di Unimia**, che spesso viene intasato da troppe mail mandate a tutti gli studenti, facendo perdere le iniziative e le notizie più importanti, che dovrebbero essere raccolte in **newsletter tematiche**. Riteniamo sensata e necessaria, a tal fine, la creazione di una **nuova App** che permetta di accedere a tutti i servizi necessari, come ad esempio l'iscrizione agli esami, il pagamento delle tasse, e non solo.

- **Mense e punti ristoro:**

Dal momento che l'università non è formata solo da lezioni ed esami, ma anche da socialità e incontro, riteniamo indispensabile far sì che questo luogo sia godibile a tutto tondo, e non solo dal punto di vista didattico. Per far sì che questo possa realmente verificarsi chiediamo, in primis, che **la ristrutturazione e l'ampliamento delle mense** non si limiti alla sede di Festa del Perdono ma sia attuata anche nelle sedi di Via del Conservatorio, Città Studi e Policlinico. In secondo luogo, proponiamo **l'apertura serale delle mense**, così da permettere agli studenti di vivere pienamente le loro giornate universitarie.

## CONVENZIONI

Riteniamo che l'idea del Diritto allo studio non debba limitarsi al fornire borse di studio, pasti e alloggi a beneficiari e meritevoli, ma possa avere come sua parte costitutiva anche tutti quegli aspetti della vita che, pur svolgendosi fuori dall'Università, sono in stretta connessione con il cammino di formazione umana e culturale, che crediamo essere il proprium di un percorso universitario. In virtù di questo, negli scorsi anni, il lavoro dei nostri rappresentanti ha dato come frutto **l'attivazione di un ufficio ad hoc e l'implementazione della struttura informatica del badge**, necessaria ad attivare facilmente **convenzioni con grandi catene**. Per continuare su questa linea, abbiamo intenzione di impegnarci affinché siano stipulate **convenzioni** con tutti quei **servizi sul territorio** che corrispondono ad incentivare, implementare e migliorare la vita universitaria, **quali sono copisterie, palestre, librerie, bar e supermercati** presenti in prossimità dell'università, ma anche servizi di **mobilità sharing** e tanti altri.

## ORIENTAMENTO

Crediamo che il momento della scelta universitaria sia una circostanza particolarmente decisiva, sia all'inizio del percorso, sia nel passaggio alla laurea magistrale. Altrettanto lo è l'ingresso nel mondo del lavoro, per questo è necessario essere forniti di adeguati strumenti che facilitino l'accesso al servizio di orientamento. Per questo proponiamo:

ingresso in università:

- **Miglioramento della comunicazione** delle iniziative organizzate dal COSP, in modo tale che ogni studente possa essere a conoscenza di tutti gli eventi promossi dall'università. Nonostante sia già presente un **sito del COSP** per l'orientamento, nessuno ne è a conoscenza.

Questo sviluppo permetterebbe a molti studenti di essere più facilitati nella ricerca dei corsi di laurea e di reperire più facilmente le informazioni necessarie.

- **Orientamento in presenza:** chiediamo che le **attività di orientamento** tornino ad essere svolte **in presenza**. Crediamo infatti che questi momenti siano formativi non solo per i contenuti proposti ma anche in quanto occasione di interazione con gli altri, in primis con i professori stessi, spesso fattori determinanti per la scelta.

dopo l'università:

- **Job Fair** (recruiting day): rendere più accessibile e **aumentare il numero delle aziende** nei settori carenti.
- **Aumento dell'interazione tra lo studio e il lavoro:** proponiamo che venga favorita la relazione tra le materie d'insegnamento e il corrispondente ambito lavorativo, attraverso **incontri con professionisti** del settore in orario curricolare.

## ACCESSO ALL'INSEGNAMENTO

Ormai da più di dieci anni gli aspiranti insegnanti subiscono continui cambi di disciplina e stravolgimenti delle loro aspettative occupazionali. Occorre una programmazione delle immissioni in ruolo così da garantire **concorsi a cadenza annuale**. Inoltre, proponiamo di rendere possibile la **contemporanea iscrizione a diverse classi di concorso**.

Negli ultimi mesi il governo ha manifestato la volontà di **modificare nuovamente il sistema di accesso all'insegnamento** prevedendo un'abilitazione ottenuta attraverso il conseguimento di **30 CFU in discipline psico-pedagogiche e 30 CFU di tirocinio**. Chiediamo che sia stabilito un sistema di accesso chiaro, efficace e stabile. Nel caso in cui la riforma venga perseguita, lavoreremo per **garantire un periodo transitorio per il passaggio dal sistema attuale al nuovo per tutelare chi ha già sostenuto i 24 CFU** attualmente richiesti e gli insegnanti precari che hanno già svolto un servizio nelle istituzioni scolastiche statali e paritarie. Infine, riteniamo necessario prevedere una forma di **retribuzione del tirocinio** per evitare che diventi uno scoglio per gli aspiranti insegnanti.

# CONVENZIONI STRUTTURE OSPEDALIERE

Dall'esperienza della pandemia abbiamo appreso che è fondamentale che il rapporto numerico tra studenti che frequentano il reparto e medici da cui essi sono seguiti si mantenga il più basso possibile, affinché l'**attività professionalizzante** sia efficace e permetta la creazione di un rapporto personale. Pertanto oltre ad aumentare il numero di posti nei reparti già disponibili, ci impegneremo per **ampliare la gamma di strutture ospedaliere** con cui il nostro ateneo è convenzionato per l'attività di  **tirocinio**, in modo tale da non creare un sovraffollamento all'interno dei reparti.



Obiettivo  
Studenti

**feels  
like  
home**



17-18-19 maggio

**VOTA**  
**OBIETTIVO  
STUDENTI**